

Expo 2015, invenzioni e uno scrittore da indovinare

05.06.2015, Episode 67

Al dente

Ciao a tutti! Io sono Francesca e questo è il podcast "Al dente!" Oggi è il 5 giugno e ci aspettano come sempre tante cose di cui parlare. La prima riguarda l'Esposizione Universale di Milano e l'alimentazione naturale. Poi vi parlerò di alcune scoperte e invenzioni che hanno cambiato la nostra vita. E per finire, vi presenterò un nuovo personaggio misterioso, che oggi è uno scrittore. Che aspettiamo allora? Cominciamo subito e buon ascolto!

Come certamente molti di voi sanno, quest'anno l'Esposizione Universale, detta anche Expo, ha luogo a Milano. Il tema scelto è quello dell'alimentazione: "Nutrire il pianeta, energia per la vita" è infatti il titolo della grande manifestazione. Per sei mesi, dal 1° maggio al 31 ottobre, Milano sarà la vetrina mondiale in cui oltre [1] 140 Paesi mostreranno il meglio delle proprie tecnologie e saranno aperti al confronto di idee e soluzioni. Qualche numero? Più di un milione di metri quadri di spazi espositivi, oltre 20 milioni di visitatori attesi. Se lasciamo da parte le polemiche e i problemi che hanno accompagnato la realizzazione di questa esposizione (per esempio i ritardi nella realizzazione di alcuni padiglioni, gli scandali relativi alla corruzione, eccetera)... Beh, effettivamente il tema è interessante. Perciò mi sono informata un po' andando sul sito Internet della manifestazione. Dunque, ci sono diversi temi, per esempio... Mhh, questo m'interessa: cacao e cioccolato. Vediamo un po'. Dedicato a questi due prodotti c'è uno spazio espositivo di 875 metri quadrati. Oltre a pannelli [2], stand e informazioni varie, è possibile assaggiare i vari prodotti, acquistarli e anche assistere a lezioni di cucina fatte da cuochi professionisti. Ho dato un'occhiata anche ai padiglioni dei vari Paesi: sono architetture originali, alcune sono vere e proprie opere d'arte. E poi ci sono spettacoli culturali, concerti, conferenze... Però... con tutti questi eventi, mostre, e soprattutto con tutta questa gente... non c'è da perdersi [3]? Sicuramente è impossibile vedere tutto in un giorno.



E visto che siamo in tema di alimentazione, mi sono chiesta: che cosa possiamo fare noi per contribuire alla salute del nostro pianeta e per trovare cibo naturale e genuino? Ne parlavo proprio stamani [4] con il mio amico Filippo, che vive a Roma.

Lui mi ha parlato di un'organizzazione che si chiama "Campagna Amica [5]". Si tratta di una fondazione che promuove e valorizza i prodotti agricoli tradizionali, con il rispetto dell'ambiente, della cultura e della biodiversità.

Ci sono agriturismi, fattorie didattiche per i bambini, ristoranti, botteghe [6] e propongono tante altre attività. Ma soprattutto i mercati: i contadini portano a vendere i loro prodotti in città, anche in una metropoli come Roma. C'è infatti una rete nazionale di mercati dove si possono acquistare [7] verdure, formaggi e altre cose direttamente dai produttori. Allora, come vi dicevo, Filippo e la sua famiglia il sabato o la domenica vanno spesso a fare la spesa al mercato vicino al Circo Massimo, nel centro di Roma.

«Sabato scorso, Francesca, ho comprato la ricotta e il caciofiore! Una delizia!»

«Il caciofiore? E che cos'è? Mai sentito!» dico io.

«Ah, ma allora lo devi assaggiare [8]! Il caciofiore è un formaggio molto antico, lo sai che ne parla anche lo scrittore romano Columella nel 50 d.C.?»

«Davvero? E com'è fatto, che sapore ha?»

«È un formaggio fatto con latte di pecora e caglio [9] a base del fiore di cardo [10]. Per questo si chiama caciofiore. Non è pastorizzato e perciò ha un gusto speciale. La crosta è un po' gialla e dentro c'è un cuore di formaggio molto morbido.»

«Mmh... chissà com'è buono... »

Allora, cari amici, se andate all'Expo 2015, raccontatemi com'è andata. M'interessa davvero! E... se invece passate per le campagne vicino a Roma, non dimenticate di assaggiare il caciofiore!

Se vi dico: personal computer, autostrada, radio, elicottero, fax e macchina da scrivere, e poi vi chiedo: che cosa hanno in comune questi oggetti?... Voi che cosa mi rispondete? Certamente, riflettendoci un po', mi direte che sono invenzioni fondamentali per le comunicazioni, i trasporti, ecc. E se io aggiungo: vasca a idromassaggio, plastica... pianoforte, reattore nucleare... beh, insomma: che cos'hanno in comune adesso queste cose? Qui è un po' più difficile trovare un filo conduttore, vero?

Allora vi aiuto io: quelle che vi ho detto sono alcune invenzioni e scoperte fatte ad opera di italiani. Aha! Non lo sapevate, vero?



Beh, detto fra noi, nemmeno io le conoscevo tutte. Vediamone qualcuna. La macchina da scrivere, per esempio, sapete quando è stata inventata e da chi? Nel 1837, da un avvocato di Novara, un certo Giuseppe Ravizza. Pensate che per realizzarla aveva usato i tasti del suo vecchio pianoforte!

A proposito di pianoforte, il suo precursore, chiamato "fortepiano" è un'invenzione della seconda metà del '600 [11] ad opera di un certo Bartolomeo Cristofori. Vabbè, si sa che la musica in Italia è sempre stata importante, ma... chi pensava che anche la plastica è stata creata proprio qui? È stato l'ingegnere Giulio Natta, premio Nobel per la chimica nel 1963, autore di 4000 brevetti [12], tra cui quello del Moplen, che è alla base di tanti prodotti di plastica.

E la vasca a idromassaggio? È opera di Candido Jacuzzi (1903-1986), emigrato friulano in California.

E l'elicottero? Beh, un prototipo in realtà figura già tra i progetti di Leonardo Da Vinci conservati nel Codice Atlantico... Ma non si sa se Leonardo effettivamente ha costruito la macchina o no. Molti secoli più tardi però, verso il 1930, è l'ingegnere Corradino D'Ascanio a creare il primo prototipo di elicottero moderno. Non dimentichiamo che D'Ascanio alcuni anni dopo ha inventato anche la Vespa.

Ma l'autostrada? Possibile che sia un'invenzione italiana? Sì, cari ascoltatori, esattamente nel 1923 viene inaugurata [13] l'autostrada Milano-Laghi, ideata dall'ingegnere Piero Puricelli. Per l'epoca si trattava di una cosa futuristica, dato che allora in Italia circolavano pochissime macchine.

Ecco, spero che questa carrellata [14] d'invenzioni e scoperte farà apprezzare lo studio della nostra lingua anche a tutti gli ascoltatori che amano la tecnologia!

Ed eccoci arrivati all'angolo del personaggio misterioso di oggi. Guardate, stavolta [15] vi porto molto, molto lontano. Quanto? 750 anni fa. Eh sì, dovete sapere che quest'anno ci sono le celebrazioni per l'anniversario della nascita di questo scrittore e quindi non potevo non parlare di lui! Detto tra noi, è anche uno dei miei scrittori preferiti. Il nostro personaggio era nato a Firenze nel 1265, sotto il segno dei Gemelli [16]. Quindi, proprio in questi giorni. Ma vediamo di conoscerlo un po' più da vicino.

La sua famiglia apparteneva alla piccola nobiltà fiorentina e fin da giovane lui studia le lettere, la grammatica e fa amicizia con i poeti più importanti dell'epoca. Ancora giovanissimo, se è vero quanto ci racconta lui nelle sue opere, s'innamora di una donna, una certa Beatrice, che sarà fondamentale per la sua poesia. Beatrice aveva un anno meno del nostro poeta e a 19 anni sposa un certo Simone. La donna muore nel 1290 a soli 24 anni. Se la storia di questo amore è vera o no, o se questa donna è realmente esistita, a noi non importa. Beatrice è al centro di molte opere del nostro poeta, è la fonte d'ispirazione della sua arte.

Allora, torniamo alla vita del nostro scrittore. A 30 anni comincia ad occuparsi di politica e nel 1300 è uno dei Priori [17] di Firenze; ma proprio la sua attività politica sarà la causa della sua rovina. Durante un periodo di assenza da Firenze, infatti, mentre si trovava a Roma come ambasciatore [18], i suoi nemici politici lo accusano e lo condannano a morte. Lui quindi è costretto a lasciare per sempre la sua città e vivere in esilio; non vi tornerà mai più. Va a Verona, poi a Treviso, Padova, Venezia, Lucca, Ravenna. In questi anni si dedica alla diplomazia e scrive opere di linguistica, politica e soprattutto comincia il suo capolavoro: la Commedia, composta secondo i critici fra il 1304 e il 1321. L'opera, scritta in versi, è divisa in tre parti: Inferno, Purgatorio e Paradiso. Il nostro poeta muore il 14 settembre 1321 a Ravenna, a causa della malaria. Qui si trova anche la sua tomba, accanto alla Basilica di San Francesco. A questo punto non mi resta molto da aggiungere... Ah, sì, di lui, si dice che avesse una memoria straordinaria; inoltre, è considerato uno dei Padri della lingua italiana. Avete indovinato? Allora non perdetevi tempo, scrivete il suo nome sul sito www.podclub.ch!

Cari ascoltatori, siamo arrivati alla fine di questa puntata. Vi aspetto come sempre qui sul nostro sito web o sulla comoda app fra due settimane per parlarvi del linguaggio ai tempi di whatsapp.

Un caro saluto da Francesca e a presto!

Glossar: Al dente

[1] **oltre:** più di

[2] **(il) pannello:** struttura per l'esposizione

[3] **non c'è da perdersi?:** non c'è pericolo di perdersi?

[4] **stamani:** questa mattina

[5] **Campagna Amica:** www.campagnamica.it

[6] **(la) bottega:** semplice negozio

[7] **acquistare:** comprare

[8] **assaggiare:** provare

[9] **caglio:** sostanza acida usata per fare il formaggio

[10] **cardo:** pianta della famiglia delle Composite, simile al carciofo

[11] **'600:** 600

[12] **(il) brevetto:** certificato che stabilisce la proprietà di un'invenzione

[13] **inaugurare:** celebrare l'inizio di un'attività

[14] **(la) carrellata:** presentazione di una serie di cose

[15] **stavolta:** questa volta

[16] **(i) Gemelli:** segno dello Zodiaco rappresentato da due bambini fratelli gemelli

[17] **(il) Priore:** nella Firenze medievale, rappresentante di una corporazione, carica politica molto importante che durava 2 mesi.

[18] **(l') ambasciatore:** persona che rappresenta ufficialmente il proprio Paese in uno stato straniero